

Montezemolo: «La nuova Unione? Deludente minestra riscaldata»



Luca Cordero di Montezemolo

«I due poli hanno fallito
Bisogna andare
oltre la discesa
in campo individuale»

MARCO BRESOLIN

Denuncia il fallimento del Berlusconiismo e si dice deluso per la «minestra» che si sta riscaldando a sinistra, «la rinascita dell'Unione». Ma non vuol sentir parlare di una sua «discesa in campo» che riproponga uno schema individualistico già visto. All'inizio di una settimana decisiva per le sorti del governo, Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Italia Futura, torna a dire la sua sulla situazione politica italiana. In un'intervista pubblicata oggi sul quotidiano on line «ilsussidiario.net», il manager denuncia le responsabilità della politica italiana «che in questo decennio non ha saputo compiere le scelte indispensabili per creare crescita e sviluppo» e che ha portato a una «raffigurazione caricaturale» che si dà del nostro Paese.

Chi si aspettava di trovare in Montezemolo una sponda per l'opposizione resterà deluso, perché le critiche del numero uno della Ferrari sono perfettamente bipartisan. Sia da una parte che dall'altra sono state raccontate «due favole uguali e contrarie. Quella secondo la quale tutto andava bene perché l'Italia rappresentava una fortunata eccezione nella crisi mondiale. E quella che

gettava tutte le responsabilità sulle spalle di un solo colpevole, scomparso il quale sarebbe iniziata una sorta di età dell'oro».

Montezemolo scuote deluso la testa davanti a quella che è stata ribattezzata «la foto di Vasto», l'immagine di Bersani, Vendola e Di Pietro insieme sul palco della festa dell'Italia dei Valori. Una «minestra», sottolinea l'ex presidente di Confindustria, riscaldata e per giunta priva di uno dei suoi ingredienti fondamentali: Romano Prodi, l'unico in grado di battere per due volte Silvio Berlusconi alle elezioni ma tradito da una coalizione incapace di sostenere un governo per l'intera durata della legislatura. «Non vedo perché - dice - questa volta i risultati dovrebbero essere diversi. La ricetta, alla prova dei fatti, si è già rivelata molto deludente».

Deludente è anche il giudizio che Montezemolo dà del Berlusconiismo, pur ammettendo che ha rappresentato «un fenomeno politico straordinario». La colpa del premier è di «aver annunciato una rivoluzione liberale che non è mai riuscito a tradurre in realtà». E allora in quale direzione deve andare l'Italia? «Serve l'apertura di una nuova stagione di ricostruzione nazionale». Ma sul suo impegno politico in prima persona, Montezemolo spiega che «è indispensabile andare oltre l'immagine, francamente logorata, della mitologica discesa in campo di questo o quel campione mondiale. La questione vera riguarda l'urgenza che scenda in campo l'Italia» con le sue «mille eccellenze civiche». E su questo si dice fiducioso: «Il nostro è un Paese straordinario, che dentro di sé ha le energie sufficienti per ritrovare la strada della crescita e della speranza».

